

Teatro e musica d'estate hanno un rivale: l'atletica

A Viareggio mercoledì sera sembrava di essere in Finlandia - Un'alternativa per lo spettacolo della sera - La Toscana grande impresario dei meeting estivi

VIAREGGIO — Mercoledì sera lo stadio dei Pini a Viareggio sembrava uno stadio finlandese: ci si poteva chiedere, ed era giusto farlo, per quale ragione l'atletica leggera avesse raggiunto quelle dimensioni. Ma si sarebbe trattato di una domanda retorica. Oggi come oggi portare l'atletica leggera, sport di base per eccellenza e occasionalmente — ma non tanto occasionalmente — spettacolo di prim'ordine, sugli stadi delle vacanze equivale a una riflessione minima e logica.

La gente in vacanza ha perfino bisogno di uscire dalla morsa del «mare a tutti i costi», magari di un mare ospitale finché si vuole, ma arduo da conquistare, data la massa cospicua di chi lo frequenta. E così lo spettacolo della sera, che può essere teatro o musica, sport dei cavalli come a Rimini o l'atletica di Viareggio, di Formia e di Pescara, entra in un filone di cultura che si intreccia splendidamente col tempo libero. A ben vedere infatti il tempo libero della vacanza, visto che il mare è obbligatorio, è lo spettacolo della sera.

La Toscana sa proporre atletica leggera di eccellente livello sia in occasione dell'ormai tradizionale e frequentissimo meeting di Viareggio, che in altre occasioni meno spettacolari ma comunque importanti. Per esempio le occasioni dell'atletica regionale e locale che sono assai fitte nel corso dell'anno.

Firenze aveva già proposto i campionati italiani di cor-



Mariano Scartozzini, nuova «star» per l'atletica-spettacolo

friré e da proporre sul piano della promozione sportiva. Può infatti accadere che chi capiti allo «stadio dei Pini» l'8 di agosto senta il desiderio di frequentare altri stadi. E quando non è possibile fare il meeting fiorentino si fa il triangolare femminile tra azzurre, polacche e canadesi. E' sempre un'offerta che la gente è ben felice di accettare di vivere. Ma il meeting, a mio avviso, ha qualcosa di più da of-

sa campestre. E qui lo spettacolo è di qualità diversa, forse perfino su un piano di raffinatezza visto che la corsa campestre riesce a rappresentare, con straordinario susseguirsi di vicende, l'élite e la massa.

E che dire del meeting dell'Amicizia di Siena, antico e splendido? A Siena si fa meeting da vent'anni. Stavolta le difficoltà sono giunte al punto dell'assistenza (anche perché l'Amministrazione comunale

non ha ritenuto giusto rifare il manto della pista e ristrutturare lo stadio) ma sarebbe un peccato che la bella manifestazione finisse per morire d'inedia.

L'idea buona potrebbe essere quella di concedere a Siena una moratoria di un anno assegnandole un importante incontro internazionale. La pausa del meeting — ma una pausa attiva e proficua — permetterebbe agli amici di Siena di meditare sul meeting stesso e di ritrovarsi, poi, rinnovati per una nuova serie di vent'anni.

La Toscana propone così Firenze, e quindi la città, gente desiderosa di cose diverse, di sensazioni nuove. Il meeting fiorentino è strettamente specifico sul piano della cultura. A Viareggio — con Pietro Mennea, Sara Simeoni e Sebastian Coe — lo schema è diverso, anche se l'organizzazione è più ardua e quindi più sommaria. Qui lo specifico culturale è sorto dallo spirito della vacanza.

A Siena, infine, lo spirito è di alto livello e assieme di base che si esprime in un'attività di guardare, respirare, da vivere. Si va a fare sport e a vedere sport a Siena e si osservano gli stili gotico fiorentino e romanico che rendono immortali chiese e palazzi.

Lo sport dell'estate fiorisce in Toscana, nel Veneto — a Venezia e a Lignano — nel Lazio (a Formia) in Abruzzo (a Pescara). Nella città balneare abruzzese si fa quest'anno un meeting nuovo di zecca nato da una passione simile a quella degli organizzatori toscani di Firenze, Siena e Viareggio. Significa che la vacanza va a braccetto con lo sport, che lo sport è cultura, che la pratica del moto — quale che sia, ma non quello della violenza ovviamente — fa bene alla salute e allo spirito.

A Viareggio l'anno scorso furono ospitati i campionati europei dei masters, cioè di quelle persone che hanno fatto lo sport in gioventù e ora hanno poche strutture a disposizione ma gli è rimasta la passione. Si son viste cose belle e tristi. Ma non c'era tristezza che non fosse compensata dalla volontà di gente anziana di fare agonismo in carattere con l'età.

In Toscana lo sport è vivo e trova riscontro, spesso non sempre, nelle amministrazioni locali: si fa e si propone sport per tutti. Per chi ama la corsa campestre, per chi desidera correre con spirito (o poco) competitivo, per chi assimila la vacanza allo spettacolo sportivo. In Toscana ma anche altrove. Perché ora in questo Paese c'è la fondata speranza che si smetta di essere sportivi seduti e si possa diventare, a breve termine, sportivi praticanti. E l'atletica di ogni livello può essere, di questa volontà, veicolo splendido.

Remo Musumeci



«Maratona» su Amleto alla villa reale di Marlia

Nello splendido scenario della Villa Reale di Marlia per dieci giorni regnerà Amleto. La seconda edizione del Festival Internazionale propone infatti una panoramica sul personaggio del principe danese nei vari ambienti culturali, alla sua interpretazione in musica, in prosa, nella danza e nel cinema.

Ha «aperto» la prima rappresentazione scenica in tempi moderni dell'«Amleto» di Francesco Gasparini, il primo Amleto in musica. La regia è di Franco Enriquez, gli interpreti il mezzosoprano Elena Zilberstein e il soprano Carmen Lanza. In serata andrà in scena «Amleto» di Shakespeare nella traduzione,

Taddeo. L'orchestra da camera lucchese è diretta da Herbert Handt, il direttore artistico del Festival.

L'«Amleto» sarà replicato stasera nella forestiera della villa.

La giornata di domani sarà dedicata mattina e pomeriggio a un convegno sul personaggio di Amleto nei suoi vari aspetti. Parteciperanno esperti dei vari settori quali Agostino Lombardo per la letteratura, noto specialista di musiche del tempo di Shakespeare, dell'Università di Oxford, per la musica, Vittoria Ottolenghi per la danza, del lavoro di Gasparini in particolare parlerà Herbert Handt.

In serata andrà in scena «Amleto» di Shakespeare nella traduzione,



adattamento e regia di Giancarlo Nanni, allestito dalla cooperativa «La Fabbrica dell'Attore» con Manuela Kustermann protagonista.

Nel pomeriggio di domenica il soprano Graziella Scuderi terrà un recital nella quattrocentesca «Villa Guinigi» a Lucca sul tema «Le liriche di Orléans attraverso i secoli».

Dopo una breve sosta per le giornate di ferragosto, il festival riprende il 17 con «Morte about Amlet», uno spettacolo di balletto con Carla Fracci, creato appositamente per il festival da Beppe Menegatti, con le coreografie di Loris Gai.

Lo spettacolo, che si svolgerà presso la fontana monumentale nel parco della villa sarà replicato il 18.

Durante tutto il periodo del festival, nel cinema Alfieri di Ponte a Moriano, cittadina sulle rive del serchio vicinissima a Marlia, si faranno proiezioni pomeridiane e serali di vari film su Amleto, tra i quali i notissimi di Olivier e di Kozlov (quest'ultimo con musiche di Sciostakovic), e i film di Carmelo Bene e di Gabriele Lavia. In caso di pioggia gli spettacoli avranno luogo al teatro comunale del Giglio a Lucca.

Il festival è organizzato dal Comune di Capannoli con la collaborazione dell'Associazione Musicale Lucchese e del concorso del ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Regione Toscana, della Provincia, del Comune e dell'EPT di Lucca.

Deciso il programma delle opere pubbliche di interesse locale

Il Consiglio regionale ha approvato il programma delle opere pubbliche di interesse degli enti locali, che sarà finanziato con il programma triennale 1979-1981.

Il quadro di sintesi prevede il finanziamento di opere per 2 miliardi e 173 milioni, così suddivise: 933 milioni nel 1979; 550 milioni nel 1980; 670 milioni nel 1981. Ecco l'elenco delle opere di viabilità, acquedotti e fognature e di consolidamento degli abitati, per comune:

- CAMPAGNATICO: fognature e depuratore.
- CAPALBIO: sistemazione strade comunali.
- CASTEL DEL PIANO: collettore per l'impianto di depurazione.
- CASTIGLIONE DELLA P.: acquedotto Pian di Rocca-Poggio Staffo.
- CINGIANO: consolidamento zona Palazzo Comunale ed asilo.
- FOLLONICA: fognatura zona Sanzuno e Capoluogo.
- GAVERRANO: depuratore e fognature.
- GROSSETO: impianto trattamento liquami.
- ISOLA DEL GIGLIO: fognature.
- MANCIANO: fognature.
- ORBETELLO: sistemazione strade comunali.
- PITIGLIANO: consolidamento Capoluogo.
- ROCCALBEGNA: consolidamento zona del Sasso.
- ROCCASTRADA: consolidamento zona Rocche e Chiusone.
- SEMPRONIANO: completamento acquedotto.

Un vecchio relitto di aereo inglese «pescato» a Grosseto

GROSSETO — Appartiene alla britannica «Royal Air Force» così almeno hanno accertato le autorità, la carlinga dell'aereo militare recuperato mercoledì mattina a largo di Marina di Grosseto. La presenza del relitto, che si trova ad una profondità di dieci metri, era già stata segnalata da alcuni giorni, da alcuni pescatori locali, per l'ostacolo che esso rappresentava alle quotidiane battute di pesca nello specchio antistante la località balneare.

Si è deciso quindi di compiere un'immersione dei sub dell'aeronautica militare che, dopo avere individuato la carcassa, hanno deciso di riportarla in superficie.

Nella carlinga del relitto, dopo attento esame nella cabina di pilotaggio sono stati rinvenuti alcuni resti di scheletro umano. Gli esperti che li hanno subito esaminati, e hanno accertato l'appartenenza a due persone: probabilmente al pilota dell'aereo ed a un altro militare.

Sul posto oltre a molti turisti e curiosi, sono arrivati i carabinieri, la polizia e il personale specializzato dell'aeroporto militare «Baccarini». E' intervenuto anche il magistrato per la concessione del nullaosta alla rimozione e sepoltura delle ossa dei due militi ignoti.



Corsivo

Sull'Aurelia si corre troppo! 12 Km. all'ora

LIVORNO — Il safari fra le auto non era in programma. Tra Livorno e Cecina, a dire il vero, i leoni non c'erano, ma ben figuravano un caldo africano e l'avventura di un viaggio senza fine di una trentina di chilometri. E pensare che la partenza era avvenuta sotto i migliori auspici, senza sbagliare strada mai, neppure all'uscita della città.

Erano le 10,30 quando Piazza Grande si è persa nello specchio retrovisore. Tutto bene fino ad Ardenza, a destra e a sinistra su per le curve, di fianco al mare nerofresco, finalmente un cielo rinfrescato.

Poi il camion. Un pollo dall'aria stupida di origine senese (era scritto) osserva i malcapitati automobilisti dal disegno dello sportello posteriore. Ora il ci voglio a superarlo. Inutile, una curva più larga lascia vedere una macchina ed un'altra ancora davanti al camion, non è lui che blocca la fila.

Si rallenta, si continua a

rallentare. Incominciamo ordinatamente, uno dietro l'altro, a singhiozzare: un colpo al freno e uno all'acceleratore. La fila davanti sembra lunghissima, dietro si allungano. Dallo specchio vedo un ragazzo e una ragazza su una «120» genovese: se la ridono, sono contenti. Dura poco, dopo un po' anche loro hanno lo sguardo allucinato ed accaldato puntato avanti, verso la coda, verso il nulla.

Con la coda dell'occhio leggo i titoli dei giornali sul sedile di fianco, per ingannare il tempo.

E' arrivato il sole: a destra sulla spiaggia e a sinistra sul monte sono nuvole, ma sulla pista d'asfalto battono raggi taglienti. Arriva il fiorentino furbo su una grossa Fiat lucicante, noi singhiozziamo e lui supera. Si merita solo uno sguardo di indignazione mentre fra noi, nei codardi, c'è già soldato. Il generale mi fa un cenno di intesa, maledice quell'altro, lo allarga le braccia: in coda si chiacchiera così.

Sull'altura dopo il Romito troviamo un incidente: un livornese e uno straniero si sono picchiati male, le auto sono fuori uso (loro, fortunatamente, non si sono fatti molto male), quelli della Stradale spazzano i vetri dalla strada. Ecco perché si andava a rilento. Macché, la coda continua, inesorabile, imprigionante.

Ecco finalmente la dirittura di Vada; si accelera, la lancetta dei chilometri tocca i 30, addirittura i 40.

Facciamo i conti: il tratto terribile è stato di 14 chilometri, in 70 minuti, cioè cinque minuti al chilometro, cioè 12 chilometri all'ora. Non c'è male, per la maledetta Aurelia questo è normale. Ecco Cecina, dicono che a volte ci vogliono tre quarti d'ora per attraversarla.

Me la cavo in 24 minuti stecchiti, ma un sudore gelido corre per la schiena... e si pensa al ritorno.

s. gar.



Festival de l'Unità

Decine e decine di appuntamenti con le Feste dell'Unità

Decine e decine di compagni sono impegnati nell'organizzazione della festa de l'Unità prevista dal 25 agosto al 9 di settembre al Parco delle Cascine. Di seguito diamo i programmi dei festival della Toscana per oggi:

A SIENA, alle 21 al Palazzo Centrale dibattito su «Prospettive della sinistra in Italia e in Europa»; alle 21,30 proiezione del film «Sinfonia d'autunno» e «Le avventure di Barbapappa» per i ragazzi.

A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, alle 21,30, ballo discoteca con gli «Etruria Folk» e proiezione di un film.

A FOLLONICA, alle 21, serata di musica e poesia con i gruppi musicali: «Big Band», «Mai», «La Tirrenia Coast» e «Vocimochet».

A ROSIGNANO SOLVAY si apre la festa de l'Unità con un comizio, alle 22 del compagno Paolo Cattani della segreteria regionale del PCI.

A MONTALCINO, alle 16, visita al festival in apertura della banda cittadina «G. Puccini»; alle 21 trio comico-politico «Fenzi-Nocchi-Stampa».

A STIA, alle 17 conferenza sull'occupazione giovanile;

alle 21 ballo popolare con gli «Arcobaleno».

A SAN GIMIGNANO, alle 21,30, dibattito: «La posizione del PCI sui temi della politica internazionale».

A CECINA, alle 21, concerto con il gruppo «DNA»; alle 22 cabaret con il «Pazzo e il pendolo» e alle 21,30, proiezione del film: «Il flauto magico».

A DONORATICO, alle ore 21 pubblico dibattito sul tema: «Il ruolo delle sinistre nell'Italia di oggi» prendono parte alla manifestazione rappresentanti del PCI, del PSI e del PDUP.

A STRADA IN CASENTINO alle ore 16 si apre il villaggio del festival; alle 21 verrà proiettato un film ed è prevista l'esibizione della banda musicale «Castel San Nicola».

Si aprono oggi alcune feste de l'Unità nel Grosseto: tutti a scuola Antoniano; Chiusura estiva Manzoni; Chiusura Paradiso; La tela del ragno.

Torre del Lago
Tirreno: California sweet

M. di Pietrasanta
Aurora (Fiumetto): Amici miei
Giardino (Tonfano): Driver Focette (Le Focette); Graese

C. della Pescaia
Juventus: Piccole donne

Massa
Astor: Go, Drake l'invincibile
Chiusura estiva Mazzini: Porgi l'altra guancia
Stella Azzurra (Marina): Collo d'acciaio
Ara (Marina): La vendetta della pantera rosa

Pisa
Ariston: Dove vai se «Il vizio» non ce l'hai? V. 14
Astra: L'oro dei Mackenna
Italia: Chiusura estiva
Odeon: Guerrieri dell'inferno
Mignon: Pornodelirio V. 18
Nuovo: Chiusura estiva

Tirrenia
Estivo Lucifora: Giallo napoletano



Xilografie cinesi a Pietrasanta

Cinquanta xilografie cinesi resteranno esposte fino al 15 agosto nel locale delle scuole elementari «G. Pascoli» di Pietrasanta. Questa sezione speciale dedicata all'arte della nuova Cina si inserisce nell'ambito della manifestazione «Scultori e Artigiani in un centro storico» organizzata dal comune di Pietrasanta.

Oggi, giovedì, alle 18 nella aula consiliare del municipio le opere e l'arte cinesi saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa alla quale parteciperanno la professoressa Anna Buiatti, sinologa e il professor Giorgio Zucchetti, presidente dell'Associazione Italia-Cina.

La sezione speciale della mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Italia-Cina.

La storia della xilografia cinese moderna è strettamente legata alle vicende politiche e culturali che hanno portato il paese alla liberazione e al socialismo.

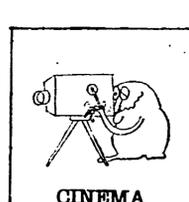


«Pupi e Fresedde» a Grosseto

GROSSETO — Oggi, festa di S. Lorenzo, patrono della città, alle ore 21, alla Cavallerizza, sulle mura medievali, è in programma uno spettacolo di musica popolare e teatro organizzato dal Comune con i «Pupi e Fresedde» in «I balli di sfessania».

In occasione dei festeggiamenti l'amministrazione comunale, la proloco e l'Ente provinciale del turismo consegneranno alle 18 il «Grifone d'Oro» alla Cooperativa dei terrazzieri, dei braccianti e degli scariolanti, che compie quest'anno il suo 80. anno d'attività ininterrotta.

Il Grifo, simbolo della città, viene consegnato ogni anno a organizzazioni o singole personalità che hanno valorizzato e esaltato in Italia e fuori dai suoi confini, facendo conoscere, la città di Grosseto. L'assegnazione di questo ambito riconoscimento agli «scariolanti» è stata particolarmente apprezzata dalla collettività.



CINEMA

Livorno
Gran Guardia: Avere vent'anni - V. 18
Goldoni: Chiusura estiva
Metropolitani: Dove vai se il «vizio» non ce l'hai? V. 18
Moderno: Chiusura estiva
Lazzari: Sexy hotel servizio in camera - V. 18
4 Mori: Chiusura estiva
Sergenti: La pantera rosa show
Jelly: E se tu non vieni... - V. 18
Ara: La stangata Ardenza: Heidi
Ara Salesiani: Chiusura
Ara: L'eredità della zia d'America (Spedit, teatrale)
Arca Antignone: Rock'n'roll

Rosignano
Teatro Solvay: Un uomo in ginocchio
Ara Solvay: Cleopatra

Portoferraio
Pietri: Un mercoledì da donna
Astra: Pari e dispari

San Vincenzo
Verdi: Due pezzi di pane

Piombino
Metropolitani: I ragazzi venuti dal Brasile
Odeon: Valanga
Sempione: Chiusura estiva

Donoratico
Ariston: Per vivere meglio
Etrusco: Gli zingari del mare

Grosseto
Europa uno: Distretto 13 b-gata della morte
Europa due: Caravans
Marraccini: I misteri delle Eritinde
Odeon: Chiusura estiva
Luz: Amori miei
Moderno: L'oro dei Mackenna
Astra: Chiusura estiva

Follonica
Tirreno: Amici miei
Nuovo (Cassarella): Due super piedipiatti

M. di Grosseto
Ariston: Superman

Orbetello
Supercinema: Visite a domicilio

Lucca
Astra: Torbidi desideri di una ninfomane (VM18)
Centrale: Chiusura estiva
Mignon: Chiusura estiva
Moderno: Chiusura estiva
Paradiso: Odissea erotica
Nanterre: Chiusura estiva

Viareggio
Centrale: I magnifici sette
Eden: Scherzi da prete
Est: Dio perdona io no
Goldoni: Chiuso
Odeon: Assassino su commissione
Politeama: Ultimo handicap
Supercinema: N.P.
Estivo Blow Up: Quell'oscuro oggetto del desiderio

Camaione
Moderno: Tienopt hotel
Cristallo: N.P.
Giardino: Pari e dispari
Tirreno: Il vizio

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Primo amore
Supercinema: Il calciatore

Carrara
Marconi: La tigre umana
Supercinema: Perversità
Luz: Amori miei
Vittoria: Lo chiamavano bulldozer
Olimpia: Il laureato
Odeon: Tutti a scuola
Antoniano: Chiusura estiva
Manzoni: Chiuso
Paradiso: La tela del ragno

Torre del Lago
Tirreno: California sweet

M. di Pietrasanta
Aurora (Fiumetto): Amici miei
Giardino (Tonfano): Driver Focette (Le Focette); Graese

C. della Pescaia
Juventus: Piccole donne

Massa
Astor: Go, Drake l'invincibile
Chiusura estiva Mazzini: Porgi l'altra guancia
Stella Azzurra (Marina): Collo d'acciaio
Ara (Marina): La vendetta della pantera rosa

Pisa
Ariston: Dove vai se «Il vizio» non ce l'hai? V. 14
Astra: L'oro dei Mackenna
Italia: Chiusura estiva
Odeon: Guerrieri dell'inferno
Mignon: Pornodelirio V. 18
Nuovo: Chiusura estiva

Tirrenia
Estivo Lucifora: Giallo napoletano